



Firmato digitalmente da:
**Santuari
Raffaella**
Firmato il 10/12/2025
12:28
Seriale Certificato:
4715737
Valido dal 14/07/2025
al 14/07/2028
InfoCamere Qualified
Electronic Signature CA



Comune di Lona Lases

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

Allegato C alla delibera del Consiglio comunale n. 32 di data 18/12/2025

Il Sindaco avv. Antonio Giacomelli

Il Segretario comunale reggente dr.ssa Raffaella Santuari

Documento firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20, 21 e 24 del D.Lg. n. 82/2005 e ss.mm..
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026- 2028

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali. Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione - DUP - che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
 - o vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;

- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

A partire dal 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Lo schema di bilancio, con i relativi allegati, è stato predisposto secondo le indicazioni fornite. Si evidenzia che, in data 25 febbraio 2024 (turno generale), si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale, così dopo un lungo periodo di commissariamento, il Comune di Lona Lases, è amministrato dalla nuova Giunta Comunale così composta:

GIACOMELLI ANTONIO - Sindaco

TONDINI MARA – Vice Sindaco

CAMPESTRINI LETIZIA - Assessore

MICHELI GRAZIANO - Assessore

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti

di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocutezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude, come si evince dalle tabelle seguenti, con i totali a pareggio tra entrate ed uscite:

- previsioni per l'esercizio 2026:

Entrata	Previsioni di competenza	Percentuale sul totale di competenza	Residui presunti al 31/12/2025	Percentuale sul totale dei residui	Previsioni di cassa	Percentuale sul totale di cassa
Avanzo di amm.ne	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
FPV di parte corrente	€ 17.700,00	0,71%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
FPV di parte c/capitale	€ 100.000,00	3,99%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 1	€ 235.200,00	9,39%	€ 188.546,67	10,88%	€ 270.673,34	11,49%
Titolo 2	€ 455.903,74	18,20%	€ 481.455,46	27,78%	€ 516.825,16	21,95%
Titolo 3	€ 226.436,00	9,04%	€ 328.952,95	18,98%	€ 310.589,77	13,19%
Titolo 4	€ 712.000,00	28,43%	€ 635.307,75	36,65%	€ 650.646,20	27,63%
Titolo 5	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 6	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 7	€ 250.000,00	9,98%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 9	€ 507.250,00	20,25%	€ 99.064,99	5,72%	€ 606.314,99	25,75%
Totale	€ 2.504.489,74	100,00%	€ 1.733.327,82	100,00%	€ 2.355.049,46	100,00%

Spesa	Previsioni di competenza	Percentuale sul totale di competenza	Residui presunti al 31/12/2025	Percentuale sul totale dei residui	Di cui già impegnato	Percentuale sul totale	Previsioni di cassa	Percentuale sul totale di cassa
Disavanzo di amm.ne	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 1	€ 932.973,27	37,25%	€ 393.389,91	36,07%	€ 82.391,29	100,00%	€ 1.332.449,84	50,68%
Titolo 2	€ 812.000,00	32,42%	€ 362.834,65	33,27%	€ 0,00	0,00%	€ 452.667,73	17,22%
Titolo 3	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 4	€ 2.266,47	0,09%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 2.266,47	0,09%
Titolo 5	€ 250.000,00	9,98%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 7	€ 507.250,00	20,25%	€ 334.383,27	30,66%	€ 0,00	0,00%	€ 841.633,27	32,01%
Totale	€ 2.504.489,74	100,00%	€ 1.090.607,83	100,00%	€ 82.391,29	100,00%	€ 2.629.017,31	100,00%

- previsioni per l'esercizio 2027:

Entrata	Previsioni di competenza	Percentuale sul totale di competenza
Avanzo di amm.ne	€ 0,00	0,00%
FPV di parte corrente	€ 22.300,00	1,23%
FPV di parte c/capitale	€ 0,00	0,00%
Titolo 1	€ 230.200,00	12,69%
Titolo 2	€ 416.003,74	22,93%
Titolo 3	€ 221.336,00	12,20%
Titolo 4	€ 167.000,00	9,21%
Titolo 5	€ 0,00	0,00%
Titolo 6	€ 0,00	0,00%
Titolo 7	€ 250.000,00	13,78%
Titolo 9	€ 507.250,00	27,96%
Totale	€ 1.814.089,74	100,00%

Spesa	Previsioni di competenza	Percentuale sul totale di competenza	Di cui già impegnato	Percentuale sul totale
Disavanzo di amm.ne	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 1	€ 887.573,27	48,93%	€ 34.552,42	100,00%
Titolo 2	€ 167.000,00	9,21%	€ 0,00	0,00%
Titolo 3	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 4	€ 2.266,47	0,12%	€ 0,00	0,00%
Titolo 5	€ 250.000,00	13,78%	€ 0,00	0,00%
Titolo 7	€ 507.250,00	27,96%	€ 0,00	0,00%
Totale	€ 1.814.089,74	100,00%	€ 34.552,42	100,00%

- previsioni per l'esercizio 2028:

Entrata	Previsioni di competenza	Percentuale sul totale di competenza
Avanzo di amm.ne	€ 0,00	0,00%
FPV di parte corrente	€ 22.300,00	1,23%
FPV di parte c/capitale	€ 0,00	0,00%
Titolo 1	€ 230.200,00	12,69%
Titolo 2	€ 416.003,74	22,93%
Titolo 3	€ 221.336,00	12,20%
Titolo 4	€ 167.000,00	9,21%
Titolo 5	€ 0,00	0,00%
Titolo 6	€ 0,00	0,00%
Titolo 7	€ 250.000,00	13,78%
Titolo 9	€ 507.250,00	27,96%
Totale	€ 1.814.089,74	100,00%

Spesa	Previsioni di competenza	Percentuale sul totale di competenza	Di cui già impegnato	Percentuale sul totale
Disavanzo di amm.ne	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 1	€ 887.573,27	48,93%	€ 0,00	0,00%
Titolo 2	€ 167.000,00	9,21%	€ 0,00	0,00%
Titolo 3	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 4	€ 2.266,47	0,12%	€ 0,00	0,00%
Titolo 5	€ 250.000,00	13,78%	€ 0,00	0,00%
Titolo 7	€ 507.250,00	27,96%	€ 0,00	0,00%
Totale	€ 1.814.089,74	100,00%	€ 0,00	100,00%

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2026 - 2028, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: alla luce dell'attuale panorama economico e finanziario, seguendo le indicazioni del Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale.

Per le tariffe dei servizi, in particolare acquedotto e fognatura, si rimanda alle deliberazioni tariffarie;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalla disciplina provinciale al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata una ricognizione della spesa corrente. Tutte le spese in conto capitale si basano su risorse certe poiché si tratta di contributi e trasferimenti già concessi destinati al loro finanziamento. Per tali spese, al momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica sarà definito il relativo cronoprogramma con conseguente re imputazione in base alla loro esigibilità;

3) per quanto riguarda la spesa di personale, si è previsto di provvedere a confermare il personale necessario per svolgere i servizi;

4) per quanto concerne la politica di indebitamento il Comune di Lona Lases, non ha contratto nuovo indebitamento negli ultimi esercizi e per il prossimo triennio non sono previste

assunzioni di nuovi mutui; ha in essere l'operazione conseguente all'estinzione anticipata dei mutui con la Provincia di Trento.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026-2028 da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio finale. Come risulta dal prospetto allegato al rendiconto "Equilibrio economico – finanziario" l'ente il bilancio di previsione risulta in pareggio.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio.

ANDAMENTO PLURIENNALE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

Analisi dell'entrata:

TITOLO 1 – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

	2025	2026	2027	2028
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 365.800,00	€ 235.200,00	€ 230.200,00	€ 230.200,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 365.800,00	€ 235.200,00	€ 230.200,00	€ 230.200,00

TITOLO 2 – Trasferimenti correnti

	2025	2026	2027	2028
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 480.758,09	€ 455.903,74	€ 416.003,74	€ 416.003,74
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 480.758,09	€ 455.903,74	€ 416.003,74	€ 416.003,74

TITOLO 3 - Entrate extratributarie

	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 177.732,00	€ 182.536,00	€ 179.436,00	€ 179.436,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 7.750,00	€ 7.100,00	€ 5.100,00	€ 5.100,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ 150,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 50.163,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00
Totale	€ 235.995,00	€ 226.436,00	€ 221.336,00	€ 221.336,00

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 528.857,29	€ 712.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 528.857,29	€ 712.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00



TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

Il bilancio finanziario 2026-2028 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 500 - Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai fini di non incorrere in scoperture di cassa, visto che negli ultimi esercizi si è ricorso ad anticipazione di tesoreria, è stata prevista l'anticipazione di cassa entro i limiti di legge per l'importo di euro 250.000,00 per il triennio 2026-2028 qualora fosse necessario usufruirne.

	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Totale	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	€ 473.250,00	€ 473.250,00	€ 473.250,00	€ 473.250,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00
Totale	€ 507.250,00	€ 507.250,00	€ 507.250,00	€ 507.250,00



Analisi della spesa:

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

	2025	2026	2027	2028
MACROAGGR. 1 - Redditi da lavoro dipendente	€ 270.813,10	€ 289.850,00	€ 234.250,00	€ 234.250,00
MACROAGGR. 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 45.200,00	€ 44.500,00	€ 40.500,00	€ 40.500,00
MACROAGGR. 3 - Acquisto di beni e servizi	€ 749.226,00	€ 402.450,00	€ 398.850,00	€ 398.850,00
MACROAGGR. 4 - Trasferimenti correnti	€ 106.000,00	€ 97.130,00	€ 118.130,00	€ 118.130,00
MACROAGGR. 7 - Interessi passivi	€ 54,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MACROAGGR. 8 - Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MACROAGGR. 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.466,50	€ 1.466,50	€ 1.466,50	€ 0,00
MACROAGGR. 10 - Altre spese correnti	€ 108.656,62	€ 97.576,77	€ 94.376,77	€ 95.843,27
Totale	€ 1.281.416,22	€ 932.973,27	€ 887.573,27	€ 887.573,27

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate dettagliatamente le opere previste con i relativi finanziamenti.

	2025	2026	2027	2028
MACROAGGR. 1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MACROAGGR. 2 - Investimenti fissi lordi	€ 590.357,29	€ 703.500,00	€ 158.500,00	€ 158.500,00
MACROAGGR. 3 - Contributi agli investimenti	€ 15.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MACROAGGR.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4 - Altri trasferimenti in conto capitale				
MACROAGGR. 5 - Altre spese in conto capitale	€ 108.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
Totale	€ 713.857,29	€ 812.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00

TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	2025	2026	2027	2028
MACROAGGR. 1 - Acquisizioni di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MACROAGGR. 2 - Concessione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MACROAGGR. 3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MACROAGGR. 4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Sono previsti 2.266,47 euro di Recupero quota estinzione anticipata mutui (Delibera PAT 1035/2016).

	2025	2026	2027	2028
MACROAGGR. 1 - Rimborsio di titoli obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MACROAGGR. 2 - Rimborsio prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MACROAGGR. 3 - Rimborsio mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 9.366,47	€ 2.266,47	€ 2.266,47	€ 2.266,47
MACROAGGR. 4 - Rimborsio di altre forme di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MACROAGGR. 5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 9.366,47	€ 2.266,47	€ 2.266,47	€ 2.266,47

TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

	2025	2026	2027	2028
MACROAGGR. 1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Totale	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

	2025	2026	2027	2028
MACROAGGR. 1 - Uscite per partite di giro	€ 473.250,00	€ 473.250,00	€ 473.250,00	€ 473.250,00
MACROAGGR. 2 - Uscite per conto terzi	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00
Totale	€ 507.250,00	€ 507.250,00	€ 507.250,00	€ 507.250,00



ARTICOLAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NON RICORRENTI

Per quanto riguarda la distinzione tra entrate ricorrenti e non, si è attuata una valutazione a seconda che l'entrata sia prevista a regime o limitata a uno o più esercizi. Come previsto dai principi contabili, sono state considerate non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazioni di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le entrate correnti riconosciute come non ricorrenti sono rappresentate nel seguente prospetto:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
555025	Quote canoni aggiuntivi B.I.M. utilizzati in parte corrente	36.000,00
220090	Rimborso ISTAT per censimento generale della popolazione	1.000,00
110000	Tassa per l'ammissione a concorsi	100,00
11000	IMUP e IMIS da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti	10.000,00
	TOTALE	47.100,00

Per quanto riguarda la distinzione tra spese ricorrenti e non, si è attuata una valutazione a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata a uno o più esercizi. Come previsto dai principi contabili, sono state considerate non ricorrenti le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali e referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti."

Le spese correnti riconosciute come non ricorrenti sono rappresentate nel seguente prospetto:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1145010	tributi: restituzione e rimborso di entrate e tributi diversi	500,00
1145000	tributi: sgravi e rimborsi di tributi comunali	500,00
1173125	anagrafe: spese diverse per censimenti e indagini statistiche	1.500,00

1118202	organi istituzionali: prestazioni di servizi per attività o iniziative di rappresentanza	1.500,00
1173120	anagrafe: spese per elezioni politiche varie e referendum	1.000,00
1113770	organi istituzionali: rimborso spese legali Amministratori	100,00
1163161	ufficio tecnico: spese per progettazioni, collaudi, perizie, frazionamenti, regolarizzazioni catastali, studi tecnici, e incarichi tecnici diversi	5.000,00
1113170	organi istituzionali: incarichi legali e notarili	2.600,00
1146000	Rimborso ICI/IMUP/IMIS	1.000,00
1121040	segreteria: spese supplenza scavalco segretario comunale	42.000,00
	TOTALE	55.700,00



Risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione, sia presunto che definitivo, viene calcolato e suddiviso in diverse componenti (accantonato, vincolato, destinato agli investimenti, non vincolato) per mantenere l'eventuale vincolo di destinazione.

La capacità dell'ente di utilizzare il risultato di amministrazione dipende da due fattori principali: l'esistenza di una situazione definitiva e la sua formalizzazione. Si possono avere diverse situazioni: adempimento formalmente chiuso (rendiconto approvato), situazione definita tecnicamente ma non formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo), oppure una condizione provvisoria basata su stime attendibili (risultato presunto).

Per quanto riguarda la scomposizione, la quota di avanzo accantonata deriva da economie su stanziamenti come il fondo crediti di dubbia esigibilità e passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata proviene da economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione (legge o principi contabili), mutui per investimenti specifici, trasferimenti in conto capitale con destinazione specifica, o entrate straordinarie con vincolo di destinazione scelto dall'ente.

La stesura del bilancio ha comportato la determinazione del valore contabile del risultato di amministrazione con valutazioni prudenziali basate sui dati contabili disponibili.

Con l'approvazione del bilancio, in presenza del risultato di amministrazione presunto, è possibile utilizzare la quota costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. Solo con il risultato di amministrazione definitivo (rendiconto approvato) e compatibilmente con i principi contabili, è possibile estendere l'applicazione dell'avanzo anche alle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Determinazione del risultato di amministrazione presunto

	Operazione	Importo
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	+	€ 1.227.749,64
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	+	€ 122.663,10
Entrate già accertate nell'esercizio 2025	+	€ 1.403.435,65
Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	-	€ 1.696.643,71
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	-	€ 5.877,27
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	+	€ 82.973,91
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	+	€ 5.877,27
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	=	€ 1.140.178,59
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	+	€ 0,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	-	€ 0,00

Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	-	€ 0,00
Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	+	€ 0,00
Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	+	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato	-	€ 117.700,00
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	=	€ 1.022.478,59

Composizione del risultato di amministrazione presunto

	Importo
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre 2025	€ 158.033,66
Fondo anticipazioni liquidità	€ 0,00
Fondo perdite società partecipate	€ 445,00
Fondo Contenzioso	€ 2.000,00
Fondo garanzia debiti commerciali	€ 0,00
Fondo obiettivo finanza pubblica	€ 0,00
Altri accantonamenti	€ 1.853,00
Totale Parte Accantonata	€ 162.331,66
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 59.335,35
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 4.399,60
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€ 0,00
Altri Vincoli	€ 0,00
Totale Parte Vincolata	€ 63.734,95
Totale Parte Destinata agli investimenti	€ 116.745,04
Totale Parte Disponibile	€ 679.666,94



Fondo pluriennale vincolato e suo utilizzo

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) rappresenta uno strumento di programmazione e previsione della spesa pubblica, che consente di mostrare in modo chiaro e attendibile il processo di utilizzo delle risorse acquisite dall'Ente e destinate a impieghi che richiedono più anni per essere effettivamente realizzati.

Per garantire la corretta formazione del fondo pluriennale, diventa fondamentale la presenza e l'aggiornamento del cronoprogramma della spesa, documento che individua gli esercizi in cui le obbligazioni giuridiche matureranno e diventeranno esigibili. La predisposizione del cronoprogramma, inoltre, richiede una puntuale organizzazione e regolamentazione delle attività amministrative dell'Ente.

Le tabelle che seguono riportano per ogni Missione l'accantonamento al Fondo Pluriennale Vincolato nei diversi esercizi e la sua previsione di applicazione.

Missione	F.P.V. al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Utilizzo primo anno	Utilizzo anni successivi	Nuovo F.P.V. istituito nell'anno	F.P.V. finale
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 15.200,00	€ 15.200,00	€ 0,00	€ 17.300,00	€ 17.300,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 102.500,00	€ 102.500,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Totale FPV	€ 117.700,00	€ 117.700,00	€ 0,00	€ 22.300,00	€ 22.300,00

Missione	F.P.V. al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Utilizzo primo anno	Utilizzo anni successivi	Nuovo F.P.V. istituito nell'anno	F.P.V. finale
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 17.300,00	€ 17.300,00	€ 0,00	€ 17.300,00	€ 17.300,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Totale FPV	€ 22.300,00	€ 22.300,00	€ 0,00	€ 22.300,00	€ 22.300,00

Missione	F.P.V. al 31 dicembre dell'esercizio 2027	Utilizzo primo anno	Utilizzo anni successivi	Nuovo F.P.V. istituito nell'anno	F.P.V. finale
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 17.300,00	€ 17.300,00	€ 0,00	€ 17.300,00	€ 17.300,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Totale FPV	€ 22.300,00	€ 22.300,00	€ 0,00	€ 22.300,00	€ 22.300,00



Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

Al bilancio di previsione sono allegati almeno tre prospetti, concernenti la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, predisposti con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Il **Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDE)** è uno strumento contabile introdotto per garantire maggiore veridicità e prudenza nei bilanci degli enti pubblici.

La sua funzione è quella di accantonare risorse a fronte di crediti la cui riscossione non è certa o potrebbe avvenire solo in parte, evitando così che le entrate previste ma non effettivamente incassate generino squilibri di bilancio.

- **Principi fondamentali**

1. **Prudenza**

L'ente deve considerare realisticamente la possibilità che alcuni crediti non vengano riscossi o lo siano solo parzialmente. Pertanto, si accantona una quota delle entrate a titolo di copertura.

2. **Veridicità e attendibilità del bilancio**

Le entrate iscritte non possono rappresentare risorse “sulla carta” ma devono riflettere la capacità effettiva di riscossione. Il FCDE evita che il bilancio risulti artificiosamente in equilibrio.

3. **Competenza finanziaria potenziata**

L'accantonamento al FCDE viene effettuato nello stesso esercizio in cui è prevista l'entrata potenzialmente a rischio, così da rispettare il principio della competenza finanziaria.

4. **Stabilità e sostenibilità**

L'accantonamento permette di distribuire nel tempo gli effetti dell'eventuale mancata riscossione, assicurando stabilità ai conti e prevenendo squilibri futuri.

5. **Autonomia finanziaria e responsabilità dell'ente**

La misura dell'accantonamento è calcolata sulla base della media storica del tasso di riscossione dei crediti dell'ente (generalmente ultimi 5 anni), valorizzando così l'effettiva capacità di gestione e recupero.

	2026	2027	2028
Titolo 1 - TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 4.995,51	€ 4.995,51	€ 5.288,28
Titolo 3 - TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 22.965,94	€ 22.817,58	€ 25.616,30
Titolo 3 - TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 19,10	€ 19,10	€ 321,47
Totale Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	€ 27.980,55	€ 27.832,19	€ 31.226,05

Accantonamenti al fondo di riserva

La necessità di adeguare in modo graduale le previsioni alla realtà, in continua evoluzione, ha portato all'introduzione di uno strumento ordinario: **il fondo di riserva**.

Questo garantisce la disponibilità di risorse da utilizzare per coprire spese derivanti da eventi imprevisti o eccezionali.

L'accantonamento previsto è conforme ai limiti stabiliti dal principio contabile.

	2025	2026	2027	2028
Fondo di riserva	€ 17.740,59	€ 19.096,22	€ 16.044,58	€ 14.117,22

Accantonamenti ad altri fondi

Gli accantonamenti a fondi diversi sono delle poste contabili che rappresentano risorse messe da parte per coprire specifiche esigenze future. Questi accantonamenti servono a garantire la prudenza nella gestione finanziaria e la veridicità del bilancio, evitando che il bilancio risulti artificialmente in equilibrio.

In attuazione del **Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze**, emanato di concerto con il Ministro dell'Interno il 4 marzo 2025, è necessario prevedere, per ciascun esercizio dal 2025 al 2029, l'iscrizione di un importo corrispondente al **contributo annuale alla finanza pubblica**.

Tale importo deve essere registrato, per la parte corrente del bilancio di previsione, nella **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**, alla voce **U.1.10.01.07.001 “Fondo obiettivi di finanza pubblica”**, in conformità a quanto riportato nelle Tabelle contenute negli Allegati C e D del medesimo decreto.

	2025	2026	2027	2028
Fondo contenzioso	€ 500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
fondo indennità fine mandato	€ 1.400,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
Totale accantonamenti ad altri fondi	€ 1.900,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00



Equilibri di bilancio e di cassa

Gli **equilibri di bilancio e di cassa** rappresentano un pilastro nella gestione delle pubbliche amministrazioni, in particolare degli enti locali, poiché garantiscono **stabilità e sostenibilità finanziaria**.

Il **bilancio di previsione** deve essere approvato in pareggio sia:

- **di competenza**, cioè tra entrate e spese previste,
- **di cassa**, cioè tra entrate e uscite effettive, assicurando in ogni esercizio un **fondo di cassa finale non negativo**. Questo garantisce che l'ente disponga delle risorse necessarie per mantenere la propria liquidità e continuare a erogare i servizi.

• Equilibri di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili. Per le regioni, **nei casi previsti dalla legge**, la copertura degli investimenti è costituita anche dai debiti autorizzati con legge e non contratti.

EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€0,00	€0,00	€0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€0,00	€0,00	€0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€17.700,00	€22.300,00	€22.300,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€917.539,74	€867.539,74	€867.539,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€0,00	€0,00	€0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€0,00	€0,00	€0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€0,00	€0,00	€0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
D) Spese Titolo 1.00-	(-)	€932.973,27	€887.573,27	€887.573,27

Spese correnti				
di cui fondo pluriennale vincolato		€22.300,00	€22.300,00	€22.300,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	,	€27.980,55	€27.832,19	€31.226,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€0,00	€0,00	€0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		€0,00	€0,00	€0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€2.266,47	€2.266,47	€2.266,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€0,00	€0,00	€0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità	,	€0,00	€0,00	€0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	€0,00	€0,00	€0,00
O) Equilibrio di parte corrente		€0,00	€0,00	€0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	€100.000,00	€0,00	€0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€712.000,00	€167.000,00	€167.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€0,00	€0,00	€0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€0,00	€0,00	€0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€0,00	€0,00	€0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€0,00	€0,00	€0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€0,00	€0,00	€0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€0,00	€0,00	€0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€812.000,00	€167.000,00	€167.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato		€0,00	€0,00	€0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	€0,00	€0,00	€0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		€0,00	€0,00	€0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		€0,00	€0,00	€0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		€0,00	€0,00	€0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€0,00	€0,00	€0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€0,00	€0,00	€0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		€0,00	€0,00	€0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€0,00	€0,00	€0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		€0,00	€0,00	€0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	€0,00	€0,00	€0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		€0,00	€0,00	€0,00
VF) Variazioni di attività finanziaria		€0,00	€0,00	€0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		€0,00	€0,00	€0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	€0,00	€0,00	€0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)	€0,00	€0,00	€0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		€0,00	€0,00	€0,00

- **Previsione di cassa**

	2026
Fondo di cassa iniziale presunto	€ 504.611,41
Previsioni pagamenti	€ 2.629.017,31
Previsioni riscossioni	€ 2.355.049,46
Fondo di cassa finale presunto	€ 230.643,56

APPROFONDIMENTI

Prospetto sintetico del bilancio di previsione

Titoli di Entrata	Previsioni di entrata 2026	Previsioni di entrata 2027	Previsioni di entrata 2028	Titoli di Spesa	Previsioni di spesa 2026	Previsioni di spesa 2027	Previsioni di spesa 2028
Titolo 1	€ 235.200,00	€ 230.200,00	€ 230.200,00				
Titolo 2	€ 455.903,74	€ 416.003,74	€ 416.003,74				
Titolo 3	€ 226.436,00	€ 221.336,00	€ 221.336,00				
Totale entrate correnti	€ 917.539,74	€ 867.539,74	€ 867.539,74	Titolo 1	€ 932.973,27	€ 887.573,27	€ 887.573,27
Titolo 4	€ 712.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00	Titolo 2	€ 812.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00
Titolo 5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 4	€ 2.266,47	€ 2.266,47	€ 2.266,47
Titolo 7	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	Titolo 5	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Titolo 9	€ 507.250,00	€ 507.250,00	€ 507.250,00	Titolo 7	€ 507.250,00	€ 507.250,00	€ 507.250,00
Totale entrata	€ 2.386.789,74	€ 1.791.789,74	€ 1.791.789,74	Totale spesa	€ 2.504.489,74	€ 1.814.089,74	€ 1.814.089,74

Tributi e tariffe

IMIS

In merito all'IMIS risultano attualmente vigenti le seguenti aliquote, come approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 23/12/2024:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 286,00	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fabbricati abitativi concessi in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado che in essi pongono la residenza anagrafica e dimora abituale e che li utilizzano come abitazione principale e loro pertinenze (fino a un massimo di 2)	0,40%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,935%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		

Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,935%		

	Accertamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Categoria 1010106 - Imposta municipale propria	€ 219.828,91	€ 243.500,00	€ 235.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00

Tariffa rifiuti – TARI

Con delibera n. 14 dd 28/04/2025 il Consiglio comunale ha approvato la “Tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani TA.RI. a valere dal 1° gennaio 2025 per le utenze domestiche e non domestiche, costituita da una quota fissa ed una quota variabile”.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. “spazzamento stradale”). Tale attività è svolta in parte con affidamento a ditta esterna in quanto il Comune non possiede gli adeguati mezzi per lo spazzamento strade.

Si evidenzia che con decorrenza 01/01/2026 l'intenzione del Comune è quella di passare da tassa a tariffa, volta a favorire una maggiore equità per il principio di “chi più produce, più paga” incentivando così il riciclo e la tutela ambientale.

Sono stati già fatti degli incontri con Asia, di concerto con la Comunità di Valle ed i comuni limitrofi, volti alla programmazione e gestione di questo importante passaggio.

	Accertamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	€ 113.072,65	€ 121.900,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Addizionale comunale IRPEF

Il Comune di Lona Lases non applica l'addizionale comunale IRPEF.

	Accertamenti 2024	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Andamento e sostenibilità dell'indebitamento

Ricorso all'indebitamento

I nuovi principi contabili introdotti con il processo di armonizzazione richiedono una maggiore attenzione nelle decisioni relative all'indebitamento, che devono essere valutate con cura sia per gli effetti immediati nell'esercizio in cui vengono assunte, sia per le conseguenze che si rifletteranno negli anni successivi.

Nella gestione delle spese in conto capitale, il ricorso al debito per finanziare gli interventi previsti sarà considerato solo in assenza di fonti alternative di finanziamento che non comportino oneri aggiuntivi per il bilancio comunale.

Tale decisione sarà comunque vincolata al rispetto effettivo degli equilibri di bilancio previsti dalla normativa vigente nel momento in cui l'investimento verrà realizzato.

Nel triennio preso in considerazione il Comune di Lona Lases non intende fare ricorso a nuovo indebitamento.

Indebitamento a medio/lungo termine

Il seguente studio evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

	2024	2025	2026	2027	2028
Quota interessi	€ 264,26	€ 53,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Quota capitale	€ 16.286,59	€ 9.355,54	€ 2.266,47	€ 2.266,47	€ 2.266,47
Totale	€ 16.550,85	€ 9.408,66	€ 2.266,47	€ 2.266,47	€ 2.266,47

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	€ 264,26	€ 53,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate correnti	€ 1.013.501,70	€ 961.184,63	€ 917.539,74	€ 867.539,74	€ 867.539,74
% su entrate correnti	0,03%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Indebitamento a breve termine

La capacità di indebitamento a breve termine è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo il quale un Ente può ricorrere all'anticipazione di cassa presso il Tesoriere entro il limite dei 3/12 dell'ammontare complessivo degli accertamenti relativi ai primi tre titoli dell'entrata registrati nel penultimo esercizio precedente.

	Impegnato/ Accertato 2024	Competenza 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Entrate titolo VII	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Spese titolo V	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Saldo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Garanzie prestate dall'ente a terzi

L'amministrazione è autorizzata a concedere garanzie, sia principali che sussidiarie, a favore di terzi, mediante la sottoscrizione dei documenti pertinenti che vincolano l'ente.

Dal punto di vista patrimoniale, il valore complessivo di tali garanzie è registrato nei conti d'ordine della contabilità economica. Generalmente, la concessione di una singola garanzia non comporta registrazioni finanziarie specifiche né è soggetta a particolari restrizioni.

Anno	Conto	Descrizione	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Saldo
		Totale garanzie prestate dall'ente a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00